



# GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE LGBTQIA

*Proposta per l'istituzione nella Città di Giugliano in Campania della figura del Garante delle persone omosessuali e transgender ed esperto nelle politiche di non discriminazione*

## Proposta di i Ken APS ETS al Giugliano Pride 2026

Elaborata da Carlo Cremona  
Giugliano in Campania, settembre 2026

**Una città grande e complessa ha bisogno di una responsabilità pubblica riconoscibile, competente e indipendente per rendere effettivo il diritto alla non discriminazione.**

### Natura della proposta

Il presente documento è una proposta di lavoro che i Ken APS ETS sottopone al Giugliano Pride, alle associazioni, alle forze sociali e democratiche e, attraverso il loro confronto, al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio comunale di Giugliano in Campania. L'obiettivo è istituire una figura civica indipendente che tuteli i diritti delle persone omosessuali, bisessuali, transgender, non binarie, intersex e, più in generale, delle persone esposte a discriminazioni legate all'orientamento sessuale, all'identità o all'espressione di genere e alle caratteristiche sessuali.

La denominazione proposta è "Garante comunale dei diritti delle persone LGBTQIA+ ed esperto nelle politiche di non discriminazione", di seguito "Garante". L'espressione LGBTQIA+ amplia e rende più inclusivo il riferimento esplicito alle persone omosessuali e transgender, senza indebolirne la centralità.

### 1. Perché istituire il Garante a Giugliano

Giugliano è una delle città più popolate della Campania e presenta un territorio vasto e policentrico, che comprende il centro urbano, le periferie e la fascia costiera di Licola, Varcaturò e Lago Patria. Le distanze fisiche, la fragilità dei trasporti, la disomogeneità dei servizi e le differenti condizioni sociali possono rendere più difficile chiedere aiuto, denunciare una discriminazione o accedere a un sostegno qualificato.

L'istituzione del Rainbow Center Giugliano "Bianca Granata" costituisce un passaggio fondamentale, ma un servizio progettuale e una figura di garanzia svolgono funzioni diverse. Il Centro ascolta, orienta e accompagna le persone; il Garante osserva l'azione complessiva del Comune, riceve segnalazioni, formula raccomandazioni, promuove protocolli e verifica se le politiche cittadine rispettano il principio di non discriminazione.

La presenza di una Commissione comunale per le Pari Opportunità rappresenta una base istituzionale importante. Il Garante deve collaborare con essa senza sostituirla: la Commissione esprime partecipazione e indirizzo collegiale; il Garante offre una responsabilità individuale, specialistica, continuativa e indipendente.

### 2. Finalità

L'istituzione del Garante persegue le seguenti finalità:

- promuovere l'uguaglianza sostanziale e prevenire ogni discriminazione diretta, indiretta, multipla o associata;

- rendere più semplice e riconoscibile l'accesso delle persone ai servizi e agli strumenti di tutela;
- aiutare il Comune a valutare l'impatto delle proprie decisioni sulle persone LGBTQIA+;
- rilevare criticità ricorrenti nei servizi, negli uffici, nelle scuole, nel lavoro, nello sport, nella cultura, nella casa e negli spazi pubblici;
- costruire una rete stabile tra istituzioni, servizi sociali e sanitari, scuola, forze dell'ordine, terzo settore, sindacati e comunità;
- promuovere una cultura pubblica fondata sulla dignità, sul rispetto, sulla libertà e sulla responsabilità.

### 3. Principi fondamentali

**Indipendenza.** Il Garante esercita le funzioni senza vincolo gerarchico e senza ricevere direttive sul merito delle segnalazioni, dei pareri e delle raccomandazioni.

**Competenza.** La funzione è affidata mediante avviso pubblico a una persona con esperienza documentata in diritto antidiscriminatorio, politiche LGBTQIA+, servizi sociali, tutela dei diritti o ambiti equivalenti.

**Prossimità.** L'attività deve raggiungere anche la fascia costiera, le periferie, le scuole e le persone che incontrano ostacoli digitali, economici, linguistici o legati alla disabilità.

**Riservatezza.** Ogni segnalazione è trattata secondo i principi di minimizzazione, sicurezza e protezione dei dati personali, con particolare cautela per minorenni e persone vulnerabili.

**Intersezionalità.** L'azione considera l'intreccio tra orientamento sessuale, identità di genere, sesso, età, disabilità, origine, religione, condizione economica, salute e status migratorio.

**Partecipazione.** Il Garante ascolta periodicamente associazioni, servizi, cittadini e cittadine e rende pubblici programmi, attività e risultati in forma accessibile.

### 4. Funzioni operative

Il Garante:

- riceve segnalazioni relative ad atti, comportamenti, prassi o ostacoli discriminatori nell'ambito delle competenze comunali;
- informa e orienta la persona verso il servizio, l'autorità o l'organismo competente, senza sostituirsi alla difesa legale o alle autorità giudiziarie;
- può promuovere, con il consenso delle persone interessate, forme di interlocuzione e mediazione istituzionale;
- formula raccomandazioni agli organi politici, ai dirigenti e ai responsabili dei servizi comunali;
- esprime pareri sugli atti comunali che incidono sui diritti, sull'accesso ai servizi e sulle pari opportunità;
- propone protocolli, linee guida, campagne, percorsi formativi e clausole antidiscriminatorie;
- monitora accessibilità, qualità e distribuzione territoriale dei servizi;
- collabora con la Commissione Pari Opportunità, il Rainbow Center, gli Ambiti territoriali, le ASL, le scuole, l'Osservatorio regionale, UNAR e gli organismi di garanzia;
- presenta una relazione annuale al Consiglio comunale e una relazione urgente quando emergono fenomeni gravi o ripetuti.

### 5. Collegamento con l'Osservatorio regionale

Il Garante comunale opera in collegamento con l'Osservatorio regionale sulla violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, istituito presso il Consiglio regionale della Campania ai sensi della legge regionale 7 agosto 2020, n. 37.

Il Garante comunale si propone di essere un presidio territoriale autonomo e qualificato, capace di collegare la Città di Giugliano all'Osservatorio regionale del Consiglio regionale della Campania,

contribuendo al monitoraggio delle discriminazioni, alla raccolta dei dati, alla condivisione delle buone pratiche e alla costruzione delle politiche regionali di tutela delle persone omosessuali e transgender.

Il collegamento tra i due organismi dovrà consentire di mettere in relazione la conoscenza diretta del territorio giuglianese con le attività regionali di monitoraggio, analisi, programmazione e valutazione. Il Garante non sarà subordinato all'Osservatorio regionale e non si sostituirà alle sue competenze, ma concorrerà alla costruzione di una rete istituzionale fondata sulla collaborazione tra livello comunale e livello regionale.

In particolare, il Garante:

- trasmette periodicamente all'Osservatorio regionale dati anonimi e aggregati sulle discriminazioni rilevate nel territorio comunale;
- segnala fenomeni ricorrenti, discriminazioni sistemiche, carenze dei servizi e particolari condizioni di vulnerabilità;
- contribuisce alla mappatura regionale dei servizi, degli sportelli, dei Centri antidiscriminazione e delle strutture di accoglienza;
- comunica le buone pratiche sviluppate dal Comune, dal Rainbow Center Giugliano "Bianca Granata", dalle scuole, dai servizi e dalle organizzazioni territoriali;
- partecipa, quando invitato, alle consultazioni, alle audizioni e ai gruppi di lavoro promossi dall'Osservatorio regionale;
- collabora alla definizione di indicatori e modalità condivise per la raccolta dei dati;
- contribuisce alla relazione annuale dell'Osservatorio regionale fornendo una specifica relazione sulla Città di Giugliano;
- promuove nel territorio comunale la conoscenza e l'attuazione delle raccomandazioni dell'Osservatorio regionale;
- informa il Consiglio comunale sugli indirizzi e sulle iniziative regionali riguardanti le politiche di non discriminazione.

Il Comune di Giugliano e il Consiglio regionale della Campania potranno disciplinare questa collaborazione mediante un apposito protocollo d'intesa, nel rispetto dell'autonomia dei due organismi e della normativa sulla protezione dei dati personali.

## 6. Partecipazione alla rete territoriale e regionale

Il Garante promuove l'inserimento stabile della Città di Giugliano nella rete regionale dei soggetti impegnati nella prevenzione e nel contrasto delle discriminazioni, favorendo il raccordo tra Osservatorio regionale, Comune, Commissione Pari Opportunità, Rainbow Center Giugliano "Bianca Granata", Centri antidiscriminazione, strutture di accoglienza, Ambiti territoriali, aziende sanitarie, scuole, università, UNAR, terzo settore, organizzazioni sindacali, categorie professionali e forze dell'ordine, nel rispetto delle rispettive competenze.

La Città di Giugliano si propone così come territorio pilota per la costruzione di un modello regionale fondato sulla collaborazione tra organismi di garanzia, servizi pubblici e realtà sociali.

## 7. Ambiti prioritari di intervento

| Ambito             | Azioni prioritarie                                                                                 |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Servizi comunali   | accesso paritario, modulistica inclusiva, linguaggio amministrativo, formazione del personale      |
| Scuola e giovani   | contrasto a bullismo e cyberbullismo, ascolto, educazione civica e raccordo con famiglie e servizi |
| Salute e benessere | orientamento ai servizi sanitari e psicologici, prevenzione, salute sessuale e percorsi di         |

|                                |                                                                                                           |
|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                | affermazione di genere                                                                                    |
| Lavoro                         | contrasto alle discriminazioni, collaborazione con parti sociali e promozione di ambienti inclusivi       |
| Casa e fragilità               | prevenzione dell'esclusione abitativa, sostegno alle vittime e raccordo con accoglienza e servizi sociali |
| Sport cultura e spazi pubblici | codici di condotta, accessibilità, rappresentazione rispettosa e sicurezza degli eventi                   |
| Comunicazione digitale         | contrasto ai discorsi d'odio, informazione corretta e campagne cittadine                                  |
| Territorio e mobilità          | presenza nella fascia costiera e nelle periferie, accessibilità dei servizi e superamento delle distanze  |

## 8. Selezione e requisiti

Il Garante è eletto dal Consiglio comunale a seguito di un avviso pubblico. La procedura deve essere trasparente, comparativa e fondata su requisiti verificabili. Non si tratta di una nomina fiduciaria del Sindaco o della maggioranza.

Sono richiesti:

- laurea o esperienza professionale e civica di livello equivalente, adeguatamente documentata;
- almeno cinque anni di attività nelle politiche di non discriminazione, nella tutela dei diritti LGBTQIA+, nel diritto, nella ricerca, nella formazione o nei servizi sociali e sociosanitari;
- conoscenza del territorio giuglianese o delle politiche locali e regionali;
- assenza di condanne o situazioni incompatibili con l'autorevolezza della funzione;
- presentazione di un programma di mandato con obiettivi, metodi e indicatori.

Il Consiglio comunale procede all'elezione con voto segreto. È richiesta la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati nelle prime due votazioni e la maggioranza assoluta dalla terza. Il mandato dura cinque anni, è rinnovabile una sola volta e prosegue fino all'insediamento del successore per un periodo massimo di novanta giorni.

## 9. Incompatibilità e conflitti di interesse

La funzione è incompatibile con incarichi elettivi o di governo nel Comune, con ruoli direttivi nei partiti politici e con rapporti di lavoro o consulenza che possano compromettere indipendenza e imparzialità. Chi ricopre ruoli apicali in organizzazioni potenzialmente destinatarie di contributi, convenzioni o affidamenti comunali deve sospenderli per la durata del mandato oppure astenersi, nei casi ammessi dal regolamento, da ogni attività che le riguardi.

Il Garante pubblica all'atto della nomina e aggiorna annualmente una dichiarazione degli interessi. Ogni astensione deve risultare agli atti. La revoca può avvenire soltanto per gravi violazioni di legge, reiterata inattività, perdita dei requisiti o violazione degli obblighi di indipendenza, con procedimento motivato e garanzia del contraddittorio.

## 10. Organizzazione e risorse

Una figura priva di strumenti rischierebbe di essere soltanto simbolica. Il Comune deve pertanto assicurare:

- un ufficio riconoscibile e accessibile, anche con ricevimento periodico nella fascia costiera;
- una casella istituzionale e un canale sicuro per le segnalazioni;
- supporto amministrativo e tecnico individuato nella struttura comunale;

- un capitolo di bilancio per attività, comunicazione, formazione, traduzione e accessibilità;
- rimborso delle spese documentate e un'eventuale indennità definita dal Consiglio nel rispetto della normativa e delle disponibilità di bilancio;
- pubblicazione sul sito comunale di regolamento, contatti, attività, pareri, raccomandazioni e relazione annuale.

## 11. Tempi di risposta e rapporto con il Consiglio comunale

Il Garante conferma la ricezione delle segnalazioni entro cinque giorni lavorativi e, di norma, comunica l'orientamento o l'avvio dell'istruttoria entro trenta giorni. Gli uffici comunali collaborano e rispondono alle richieste di informazioni entro trenta giorni, salvo motivate esigenze di riservatezza o limiti di legge.

La relazione annuale è presentata in seduta pubblica del Consiglio comunale entro il 31 marzo e trasmessa all'Osservatorio regionale affinché possa contribuire al monitoraggio e alla programmazione regionale. Giunta e dirigenti competenti rispondono entro sessanta giorni alle raccomandazioni, indicando misure, responsabili, risorse e tempi oppure motivando il mancato accoglimento.

## 12. Piano dei primi dodici mesi

1. mappatura dei servizi, degli sportelli, delle scuole, delle associazioni e delle risorse attive;
2. adozione del protocollo per segnalazioni, riservatezza, orientamento e raccordo con il Rainbow Center;
3. ascolto pubblico nel centro cittadino e nella fascia costiera;
4. verifica della modulistica e delle procedure comunali sotto il profilo della non discriminazione;
5. programma formativo per personale comunale, servizi sociali, polizia municipale e soggetti convenzionati;
6. prima relazione sullo stato dei diritti e dei servizi LGBTQIA+ nella città;
7. proposta di Piano comunale triennale per la non discriminazione;
8. promozione di un protocollo di collaborazione con l'Osservatorio regionale;
9. adozione di modalità condivise per la raccolta anonima e aggregata dei dati;
10. trasmissione all'Osservatorio regionale di una prima relazione territoriale sulle discriminazioni e sui servizi;
11. promozione a Giugliano di una seduta pubblica, un'audizione o un'iniziativa territoriale dell'Osservatorio regionale.

## 13. Richiesta politica al Comune

i Ken propone al Giugliano Pride di chiedere al Sindaco, alla Giunta, alla Presidenza del Consiglio comunale, ai gruppi consiliari e alla Commissione competente di:

12. avviare entro sessanta giorni un confronto pubblico sulla proposta;
13. predisporre e approvare il regolamento istitutivo entro centoventi giorni;
14. pubblicare l'avviso per la selezione entro sessanta giorni dall'approvazione del regolamento;
15. garantire alla figura risorse, supporto amministrativo, indipendenza e accessibilità territoriale;
16. inserire il Garante nella rete stabile delle politiche sociali, educative, culturali e di sicurezza urbana della città;
17. promuovere un protocollo d'intesa con il Consiglio regionale della Campania e con l'Osservatorio regionale;
18. disciplinare la collaborazione istituzionale, la condivisione delle buone pratiche e lo scambio di dati anonimi e aggregati;
19. riconoscere il Garante quale interlocutore territoriale del Comune nelle politiche regionali contro le discriminazioni.

**Il Garante non è una medaglia da attribuire, ma una responsabilità pubblica da rendere concreta, indipendente e verificabile.**

## Schema di regolamento comunale

Il seguente articolato costituisce una base tecnica da sottoporre agli uffici comunali competenti e alla discussione del Consiglio comunale.

### Articolo 1 Istituzione

È istituita presso il Comune di Giugliano in Campania la figura del Garante comunale dei diritti delle persone LGBTQIA+ ed esperto nelle politiche di non discriminazione. Il Garante opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio.

### Articolo 2 Finalità

Il Garante promuove la parità di trattamento, previene e contrasta le discriminazioni legate all'orientamento sessuale, all'identità o espressione di genere e alle caratteristiche sessuali, con attenzione alle discriminazioni multiple.

### Articolo 3 Funzioni

Il Garante riceve segnalazioni, orienta ai servizi competenti, formula pareri e raccomandazioni, propone iniziative e protocolli, monitora le politiche comunali, promuove formazione e presenta la relazione annuale. Non esercita funzioni giurisdizionali, sanzionatorie o di rappresentanza legale.

### Articolo 4 Rapporti istituzionali e raccordo regionale

Il Garante collabora con gli organi e gli uffici comunali, la Commissione Pari Opportunità, il Rainbow Center Giugliano, gli Ambiti territoriali, le istituzioni scolastiche e sanitarie, UNAR, il terzo settore e gli altri organismi di garanzia. Si propone di essere un presidio territoriale autonomo e qualificato in collegamento con l'Osservatorio regionale del Consiglio regionale della Campania. La collaborazione può essere disciplinata mediante un apposito protocollo d'intesa.

### Articolo 5 Accesso e segnalazioni

Ogni persona, associazione o formazione sociale può rivolgersi gratuitamente al Garante. Le procedure sono semplici, accessibili e rispettose della riservatezza. Per i minorenni e le persone vulnerabili si applicano specifiche cautele e si attivano i servizi competenti.

### Articolo 6 Elezione e durata

Il Garante è eletto dal Consiglio comunale, mediante voto segreto, tra le candidature ammesse a seguito di avviso pubblico. Il mandato dura cinque anni ed è rinnovabile una sola volta.

### Articolo 7 Requisiti

Il regolamento e l'avviso assicurano comprovata competenza, esperienza almeno quinquennale, indipendenza, conoscenza delle politiche antidiscriminatorie e presentazione di un programma di mandato.

### Articolo 8 Incompatibilità

Sono disciplinate incompatibilità, conflitti di interesse, obblighi di astensione e dichiarazione pubblica degli interessi. La funzione non può essere utilizzata per favorire enti, iniziative o organizzazioni di appartenenza.

## Articolo 9 Supporto e risorse

Il Comune assicura sede, strumenti, canali di comunicazione, supporto amministrativo e risorse adeguate. Le condizioni economiche dell'incarico sono stabilite con deliberazione del Consiglio comunale nel rispetto della legge.

## Articolo 10 Collaborazione degli uffici

Gli uffici e i soggetti gestori di servizi comunali collaborano con il Garante e forniscono le informazioni richieste nei limiti delle competenze, della riservatezza e della normativa sulla protezione dei dati.

## Articolo 11 Trasparenza e relazione annuale

Il Garante pubblica il programma di attività, i pareri e le raccomandazioni in forma compatibile con la tutela dei dati e presenta entro il 31 marzo una relazione pubblica al Consiglio comunale.

## Articolo 12 Revoca e decadenza

Revoca e decadenza sono ammesse esclusivamente per cause definite dal regolamento, mediante procedimento motivato, contraddittorio e deliberazione del Consiglio comunale.

## Articolo 13 Protezione dei dati

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale, secondo i principi di liceità, minimizzazione, sicurezza, riservatezza e limitazione della conservazione.

## Articolo 14 Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dallo Statuto comunale. Entro sessanta giorni sono adottati gli atti organizzativi ed è pubblicato l'avviso per la selezione.

## Riferimenti essenziali

- Costituzione della Repubblica italiana, articoli 2, 3 e 97.
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, articolo 21.
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'autonomia statutaria e regolamentare degli enti locali.
- Legge regionale della Campania 7 agosto 2020, n. 37.
- Statuto del Comune di Giugliano in Campania.
- Regolamento comunale per l'istituzione e il funzionamento della Commissione per le Pari Opportunità, approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 23 marzo 2009.
- Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali.



## I KEN APS ETS • CARLO CREMONA

Prima proposta di lavoro sottoposta al Giugliano Pride 2026 per il confronto pubblico e istituzionale.